

Rassegna del 23/06/2011

ITALIA OGGI - Euro 2012, arriva Orange partner ufficiale da 4 mln - ...	1
NUOVA FERRARA - Arco e freccia da 12.000 anni - ...	2
ADIGE - A "Dardenfest" l' esordio del Gruppo Arcieri - Battaini Marta	3
TUTTOSPORT - Galiazzo: "Per me è un violino prezioso" - Pinto Gerardo	4
TUTTOSPORT - Fra 10 giorni i Mondiali a Torino - g.pin.	6
PREALPINA - Pioggia di medaglie per la provincia di Varese - ...	7

Siglato l'accordo con l'operatore di tlc. Ritardi sugli stadi

Euro2012, arriva Orange partner ufficiale da 4 mln

Manca meno di un anno all'Europeo di calcio di Polonia-Ucraina 2012 (8 giugno-1° luglio). La macchina organizzativa dell'evento continentale è al lavoro su due fronti: la firma di nuovi accordi commerciali e la costruzione degli stadi.

L'ultimo sponsor contrattualizzato, in ordine di tempo, è Orange, ottavo partner globale, oltre che partner tecnologico di Euro2012 (insieme alla consorella Telekomunikacja Polska), per una cifra stimata superiore ai 4 milioni di euro.

Orange e l'Uefa svilupperanno, tra l'altro, l'applicazione mobile ufficiale del torneo. La compagnia di telefonia affiancherà Adidas, Castrol, Coca-Cola, Hyundai-Kia, Carlsson, McDonald's e Sharp (nei prossimi mesi verranno annunciati due nuovi contratti di sponsorship). Novità anche nel settore dell'ospitalità. Infront, agenzia operante nella gestione dei diritti media e dello sports-marketing, è stata selezionata di recente come official corporate hospitality sales agency di Euro2012 per il mercato italiano.

I posti riservati all'area ospitalità delle azien-

de assumeranno grande importanza sotto il profilo commerciale: rappresentano circa il 4% del totale (previste due tipologie di pacchetti) e verranno distribuiti lungo tutta la durata del campionato e sugli otto stadi della manifestazione.

In evoluzione anche la situazione degli impianti, anello debole, per il momento, degli Europei di calcio. In Ucraina, per esempio, vi sono due stadi di recente costruzione già pronti e altri due in cantiere. La situazione non migliora analizzando la Polonia: un solo impianto ristrutturato e i restanti tre con tempi di consegna molto lunghi. A poco meno di un anno dalla gara di apertura di Euro 2012, Polonia ed Ucraina non sono ancora riuscite a recuperare il grande ritardo accumulato nel corso degli ultimi mesi. Nonostante i ritardi l'Uefa non prevede però il coinvolgimento di altre nazioni (come per

esempio la Germania) per garantire l'effettivo svolgimento delle gare nell'estate 2012. Ufficializzato nel frattempo il nome della città sede inaugurale dell'Europeo. Sarà Varsavia, il prossimo 8 giugno 2012, con un impianto capace di ospitare più di 58 mila spettatori.

—© Riproduzione riservata—



GIOSTRA DEL BORGO

Arco e freccia da 12.000 anni

Stasera alle 21.30 all'Hostaria della Giostra del Borgo, all'Ippodromo, si terrà una conferenza di Stefano Benini, studioso di storia antica e di arco preistorico. La conferenza verterà sull'arte del tiro con l'arco e si intitolerà "Arco e Freccia: un volo di 12.000 anni". In più il Menestrello all'Improvviso Pier Paolo Pederzini tornerà a divertire il pubblico. Il grande ristorante è aperto tutti i giorni dalle 19.30.



DARDINE

Grande festa in paese, e fitto programma a cadenza quindicinale per tutta l'estate

A «Dardenfest» l'esordio del Gruppo Arcieri



Gli arcieri in «parata»

MARTA BATTAINI

DARDINE - Tre giornate di festa «medioevale» hanno animato la piccola comunità di Dardine. Le associazioni organizzatrici dell'evento sono state Comitato donne, Asuc, Gruppo giovani e Gruppo arcieri di Castel Thun. Quest'ultimo, costituito da pochi mesi e composto da 2 donne e 8 uomini è stato l'attrazione principale per i visitatori che hanno potuto provare qualche tiro con l'arco nell'ampio parco del paese. «Il gruppo arcieri ha in programma di costruire un sito web - ha detto il presidente - attendiamo nuove adesioni tramite mail a meghival@libero.it». Nella giornata di domenica le manifestazioni di maggior attrattiva. In mattinata la passeggiata da Dardine a Castel Thun, con la partecipazione degli «Amici di Castelfondo» in costumi medioevali, che hanno messo in scena una sfilata nel centro dell'abitato a conclusione della quale il principe vescovo e

l'imperatore hanno investito gli arcieri, prima della sfida che ha visto gareggiare il presidente della cassa rurale **Giorgio Melchiori**, l'assessore provinciale **Franco Panizza** ed il sindaco di Taio **Stefano Cova**. Il gruppo arcieri ad agosto si esibirà a Castel Thun. Soddisfatta della manifestazione si dichiara una delle organizzatrici, **Romilda Valentini**:

«Questi eventi rafforzano lo spirito d'unione che contraddistingue Dardine, un grazie particolare al gruppo giovani ed a Comune ed Asuc che hanno montato la struttura dove si sono preparati i pasti». La tre giorni è stata accompagnata anche dalla mostra di pittura di **Maria Stancher** e **Paola Zadra**, aperta al pubblico sino al 10 luglio. Il calendario delle manifestazioni a Dardine è ricco e durerà tutta l'estate: oggi concerto di fisarmonica, il 7 luglio cena del povero, il 21 luglio giochi di una volta, il 4 agosto concerto del Croz Corona, il 18 agosto esibizione di un gruppo folk, il 27 agosto il coro di S. Lucia, il 28 agosto filò in piazza e maxi tombola.



Galiazzo: «Per me è un violino prezioso»

Dall'oro di Atene 2004 a Londra 2012. «L'arco è il mio strumento di lavoro. Tutto iniziò nei boschi di casa. Ai Mondiali per ottenere il pass olimpico»

GERARDO PINTO

A Rio di Ponte San Nicolò, poche case sparse qua e là, un piccolo centro immerso nella campagna veneta, a quattro chilometri da Padova, è cresciuto ed è diventato un campione, Marco Galiazzo, classe '83, che ancora oggi quando non è in raduno a Cantalupa o in giro per il mondo, ama stare e tirare con l'arco, tra i campi di grano e balle di fieno, in uno scenario sorprendente. Conferma: «Vorrei sempre allenarmi nei paraggi di casa, sono legato alla natura, ma soprattutto al mio territorio. Il mio accento dice che sono un veneto doc», tutti elementi che l'hanno aiutato a diventare un campione, ma spiega anche: «L'arco si confà al mio carattere, tranquillo. Ed è uno sport divertente, che fa stare in buona compagnia, con amici veri».

ANCHE FORTUNA Sì, proprio il tiro con l'arco, ritenuto per molti anni poco più di un passatempo per ragazzi e non uno sport: nel programma olimpico dal 1900 fino al 1912, per tornarci a Monaco 1972. Ma Marco è anche un grande campione di semplicità, di modestia e di umiltà, tanto diverso da coloro che si fanno condizionare dal danaro. Infatti confessa: «Vincere in questa disciplina è anche una questione di fortuna, spesso dipende dal vento o da altri fattori atmosferici, ma l'arco lo considero il mio principale strumento di lavoro, lo tratto come se fosse un prezioso violino». Ma, quando inizia a raccontare la sua storia si capisce subito chiaramente che caratterialmente è un timido, ma uno che sa quali sono i suoi obiettivi da raggiungere come atleta e come uomo. Dice: «Avevo dieci anni quando i miei genitori, Antonella e Adriano, mi hanno regalato un arco perché erano stanchi di vedermi, da solo, in giardino a cercare rami per costruire attrezzi di fortuna. Da allora non ho più mollato».

NON PER SOLDI La sua prima vittoria, come per tanti atleti, è venuta ai Giochi della Gioventù del 1997. La sua prima società è stata la Compagnia Arcieri Padovani, poi dal 2006 è tes-

serato con il gruppo sportivo dell'Aeronautica Militare, anche se è diventato un professionista nel senso dell'impegno quotidiano molto prima. Aggiunge: «Non mi interessano i soldi. Lo faccio per me stesso, infatti, già da molto tempo prima di aver vinto l'oro individuale alle Olimpiadi di Atene 2004, mi alzo presto la mattina e mi alleno per circa sei ore al giorno. Non dimentico, ovviamente, la preparazione fisica perché nel nostro sport sono impegnati alcuni muscoli che vanno allenati».

A Pechino, tre anni fa, è arrivata, poi, la medaglia d'argento a squadre (con Mauro Nespoli ed Ilario Di Buò), dopo la sconfitta in finale con la Corea del Sud. A parte i Giochi, il suo curriculum è ricchissimo di altri successi, medaglie, grandi prestazioni. Ora, in occasione dei mondiali di Torino, Marco è alla ricerca anche del pass per Londra 2012. «Sul piano individuale non sarà facile - spiega - perché atleti di molti Paesi, soprattutto quelli emergenti, vedi l'India per esempio, hanno raggiunto livelli altissimi; conto, invece, di farcela con la squadra. L'obiettivo mondiale è appunto entrare nelle prime otto, tuttavia sono tranquillo. Gareggerò per dare il massimo, ma se capita l'avversario che si è allenato meglio, si può anche perdere. Non temo nessuno come gli altri non temono me. Questa è una disciplina in cui il vero avversario è se stesso».

SCHUMI ARCIERE Ma se le Olimpiadi restano l'evento più importante anche per un campione come lui, Marco guarda più avanti nel tempo, pensa al dopo, a quando appenderà l'arco al fatidico chiodo: «Vorrei in futuro poter insegnare questa disciplina ai bambini come ha fatto mio padre con me, che sono figlio unico. Lui è un vulcano, il mio esatto opposto: per questo ci intendiamo bene, anche senza parlare. A loro dirò sempre che non c'è alcun segreto per eccellere in quest'attività sportiva se non allenarsi tanto, con grande serenità e sentire dentro quel qualcosa in più che gli altri non hanno». Ma Marco ha anche altre passioni, il calcio ed i motori. Infatti conferma: «Da ragazzino ho giocato a pallone ed è stato molto bello visitare a Maranello, la Ferrari, mentre ho fatto tirare qualche freccia anche a Michael Schumacher».





Marco Galiazzo, 28 anni, in maglia azzurra

(Ansa)

DAL 3 AL 10 LUGLIO

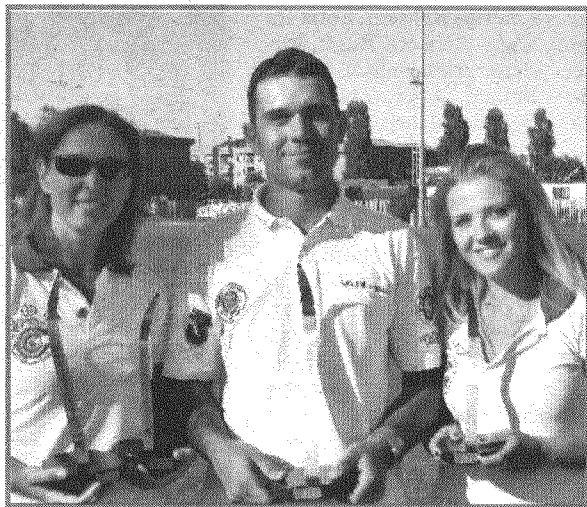
Fra 10 giorni i Mondiali a Torino

(g. pin.). Stamattina, presso le Officine Grandi Riparazioni in sala Duomo, a Torino, saranno presentati i Mondiali di tiro con l'arco, in programma dal 3 al 10 luglio, alla presenza dell'assessore allo sport della Regione, Alberto Cirio, del presidente federale, Mario Scarzella e del presidente del Comitato Organizzatore, Tiziana Nasi. Ecco gli azzurri: Natalia Valeeva, Jessica Tomasi, Guendalina Sartori, Marco Galiazzo, Mauro Nespoli, Michele Frangilli (arco ricurvo o olimpico), Laura Longo, Eugenia Salvi, Marcella Tonioli, Sergio Pagni, Herian Boccali e Pietro Greco (compound). Le prove di qualificazione si svolgeranno presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi, le finali, in piazza Castello.



Pioggia di medaglie per la provincia di Varese

Tiro con l'arco: Regionali a Solaro con risultati d'alto livello. In luce la Tikhomirova



Tatiana Tikhomirova, Fabio Sgarlata e Carla Frangilli

La provincia di Varese fa man bassa di medaglie ai campionati regionali di arco olimpico a Solaro (Milano), a dimostrazione della vitalità di questa disciplina in un territorio che continua a rimanere ad alto livello. Di seguito le medaglie della provincia:

OL SF: 1. Tatiana Tikhomirova (Cam Gallarate), 3 Anna Maria Moschini (Tre Torri Cardano al Campo). AN SM: 1. Gianluigi Casiraghi (Cam Gallarate). SQ OL SM: 1. Tre Torri di Cardano al Campo (Ferrari / Calò / Baron). SQ OL SF: 1. Cam Gallarate (Tikhomirova / Frangilli / Pisanello). Assoluto OL SM: 1 Fabio Sgarlata (Arcieri Valceresio). Assoluto OL SF: 2. Tatiana Tikhomirova (Cam Gallarate). Assoluto OL SF: 3. Carla Frangilli (Cam Gallarate). Assoluto SQ OL SM: 1. Tre Torri Cardano al Campo (Ferrari / Calò / Baron).

Nei campionati giovanili di Vigevano, invece, mancavano ancora due medaglie al conteggio totale della provincia di Varese: oro per Alice Battaini (Arcieri Castiglione Olona), bronzo per Silvia Filippini (Cam Gallarate).

